



S.S.C.

Con una mail inviata alle Organizzazioni Sindacali, Unicredit spa ha comunicato che il C.d.A. riunito in data 3 agosto 2011 “ha deciso di proseguire il percorso esplorativo del progetto di costituzione di una joint venture con primario player internazionale per la gestione dei servizi di supporto dei processi HR. L’iniziativa (si legge nella nota) ha l’obiettivo di cogliere opportunità di business nel mercato non captive attraverso la valorizzazione di specifiche attività e best practices, con il fine ultimo di diventare leader nell’offerta di servizi di supporto alle aziende all’interno ed esterno del perimetro del Gruppo UniCredit”.

CI RISIAMO.... a 5 anni dall'operazione 2Sbanca la nostra azienda intravede nuovamente l'opportunità di far cassa sulla pelle dei lavoratori, non contenta dei dati della semestrale 2011 ampiamente al di sopra delle aspettative degli esperti finanziari.

Allora l'operazione 2Sbanca portò nelle casse della nostra azienda 548milioni di euro (immediatamente sperperati in bonus ai managers e in operazioni finanziarie “acrobatiche”) al termine di una lunga trattativa con le parti sociali e costellata da uno sciopero dei lavoratori interessati all'operazione.

Oggi l'idea è ancora più allettante; liberarsi di alcune centinaia di lavoratori, costituendo una NEW.CO. con HP, verosimilmente con una partecipazione minoritaria della nostra azienda, e mettere a disposizione del mercato le professionalità acquisite all'interno del gruppo.

Obiettivo dichiarato: trasformare SSC da centro di costi a centro di ricavi.

Obiettivo latente: diminuire ulteriormente il costo del lavoro!!

Se Unicredit vuole diminuire i propri costi inizi a tagliare gli stipendi, i bonus e le stock options dei super managers e soprattutto del middle management, inizi a contenere le spese sugli affitti e sulle auto a disposizione dei dirigenti, tagli drasticamente le spese per le consulenze.

Ora, come allora, la UILCA ribadisce il proprio disaccordo sull'operazione; e lo ha riaffermato al momento della presentazione dello studio di fattibilità il 12 luglio scorso.

Ora, come allora, i lavoratori hanno risposto compatti alle assemblee organizzate sul tema.

Ora, come allora, i lavoratori hanno aderito in modo massiccio alle due ore di sciopero organizzato in SSC lo scorso 21 luglio, ribadendo il proprio NO all'operazione di costituzione della New.Co.

Il prossimo 2 settembre l'azienda ha convocato le OO.SS. per l'avvio della procedura in oggetto.

Pur prendendo atto della legittimità aziendale di organizzarsi nei modi che ritiene più opportuni per raggiungere i propri obiettivi strategici, sia ben chiaro fin da ora che la UILCA è e sarà contraria all'operazione di esternalizzazione del servizio SSC e non abbasserà la guardia sull'intera questione; la UILCA rimarrà al fianco dei colleghi di SSC a salvaguardia dell'area contrattuale del credito, a salvaguardia del collegamento societario per il maggior numero di anni possibile, a salvaguardia delle agevolazioni previdenziali, assicurative e sanitarie e degli istituti economici/normativi attualmente in essere per i dipendenti del gruppo Unicredit (in particolare per quanto riguarda il premio aziendale, le condizioni e tassi sui mutui e provvidenze, il premio per il 25° e il 35°).

Vi terremo ovviamente aggiornati sull'intera questione, anche durante il mese di agosto.

Fraterni saluti.

LA SEGRETERIA

Milano, 5 agosto 2011